



Comune di Bologna  
Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

**Bologna, 30 agosto 2012**

In merito alle dichiarazioni che Vito Totire avrebbe rilasciato nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri 29 agosto 2012 (notizia battuta dall'agenzia DIRE lo stesso giorno alle ore 16.33), si trasmette il testo dell'articolo di stampa contenente l'intervista rilasciata dal Garante dei Diritti delle Persone private della Libertà personale del Comune di Bologna Elisabetta Laganà a "La Repubblica - Bologna" il 20.11.2011 ai fini di rendere corretta memoria delle dichiarazioni rilasciate.

*La Repubblica*  
20/11/2011, pagina 7 sezione BOLOGNA  
Detenuto suicida, il Garante

*SUL corpo di Antonio Pastor Chavarro, l'ultimo dei morti nelle carceri italiane, non c'erano segni di ferite. È stato strangolato dal cappio fatto con le lenzuola, un nodo complesso. L'ora del decesso corrisponde a quella in cui i compagni di cella, mentre lui era chiuso dentro a chiave, stavano in cortile. I risultati preliminari dell'autopsia disposta dalla procura, effettuata ieri mattina dal medico legale Chiara Mazzacori, confermano l'ipotesi iniziale: il quarantottenne colombiano in custodia cautelare, alla Dozza da settembre per un'accusa di narcotraffico, si è tolto la vita. E si sarebbe legato le mani con un calzino, dopo aver scritto lettere indirizzate ai parenti, per non avere il modo di ripensarci e liberarsi.*

*«Quest'uomo - dice la neo garante dei diritti dei detenuti, Elisabetta Laganà - non aveva lasciato intuire nulla. Eppure con i poliziotti penitenziari ci parlava, preoccupato perché la famiglia stava passando un periodo difficile. Forse si è sentito in colpa». O forse, rivela e denuncia "radiocarcere", a mandarlo in crisi è stata una richiesta alla direzione, non accolta: avrebbe voluto un permesso per telefonare alla figlia, anoressica. E le condizioni di detenzione, il sovraffollamento combinato alla carenza di personale di tutti i ruoli, non lo hanno aiutato. «La situazione è tragica, vicina al punto limite - certifica anche Laganà, martedì in visita ufficiale all'istituto - E' necessario che questa morte susciti domande e provochi risposte concrete, sinergiche. Un esempio? La riattivazione del Comitato per l'area dell'esecuzione penale. Ne ho parlato con l'assessore Amelia Frascaroli, è disponibile».*

Ufficio del Garante dei diritti delle  
persone private della libertà personale del  
Comune di Bologna  
**LA SEGRETERIA**